

ne farà forse domani avvertito. Nell'aspettazione de' suoi oracoli, io intanto ho l'onore di riverirlo, e gli bacio in segno di sommissione e rispetto la dottorale sua scutica, pronto a riceverne, nell'umiltà del mio cuore, un secondo ed un terzo cavallo. Grazie: che il cielo me lo benedica!

## XXXV.

GRAN TEATRO LA FENICE. — *L'Italiana in Algeri* (\*).

Fate plauso, fate onore alla *Vietti*: io vorrei ch'ella foss' uomo per poterle mandar fino un bacio: ella restituì al nùme il suo culto, rese al gran mago la verga, e quando in mezzo a queste musiche della gran cassa e de' tromboni, a queste armonie delle bombarde e dello scilocco quand'agita a Lido il mare, ella volle ricercarne veramente il cuor col diletto, si vestì degli abiti d' Arsace, e per lei si trassero fuori i canti obbliati, giusto cielo, obbliati! dell'*Italiana in Algeri*; l'*Italiana* con tutte le care

(\*) Gazzetta del 16 maggio 1843.